



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 50 - n° 7/8 - LUGLIO-AGOSTO 2016

*Cari Alpini e Amici,
rieccoci con l'appuntamento mensile con il "Notiziario" che, solo nel periodo estivo diventa bimestrale e quindi possiamo sbizzarrirci almeno nel raddoppiare i contenuti.*

Inizio con il raccontarvi alcune delle attività più significative che hanno caratterizzato il mese di giugno:

RADUNO A PONTE SELVA



Presenti già dal sabato ci siamo accampati con tende e gazebo. La protezione civile sezionale e il gruppo di Brugherio nel frattempo indaffarati nei preparativi per il giorno seguente.

Fra i protagonisti del sabato, spicca sicuramente il neo arrivato nel gruppo: Gianni Martinelli che ha contribuito fortemente nel caratterizzare il nostro personale campo. Suonato il silenzio (in più versioni) ci siamo ritirati nelle tende così di buon mattino pronti per partecipare all'evento domenicale.

Pian pianino sono arrivati molti alpini dei vari gruppi e in particolare un buon numero di cinisellesi. Prima della messa ci è stato consegnato il riconoscimento per il nostro notiziario di gruppo; onoratissimo di ritirarlo e questo ci sprona a continuare questo progetto che da cinquant'anni risulta un valido strumento di informazione sulle attività del nostro gruppo e dell'Associazione Nazionale Alpini. Io poco dopo, ho lasciato Ponte Selva per raggiungere l'Oltrepò pavese e raggiungere un altro gruppo di alpini di cui vi parlerò nelle "voci dal gruppo".

È stato consegnato poi, il gagliardetto al 42° gruppo sezionale che nella sua denominazione completa comprende: Melegnano Mediglia e Vizzolo.

La giornata è proseguita piacevolmente confermando un appuntamento tradizionale che si realizza da tanti anni e che si sta tramandando dai "Veci" ai "Bocia".

SERATA FAMIGLIA

Nel mese di giugno, da diversi anni la FilOrchestra Paganelli, ci delizia con un concerto. Non mi dilungo nei commenti perché sono di parte visto che fra i musicisti compaio anche io; però tolti i panni da trombetta e "indossati" quelli da capogruppo è doveroso complimentarmi con il direttore Donatella Azzarelli e con tutti i componenti della FilOrchestra che ogni anno ci regalano questo simpatico appuntamento.

CENA BENEFICA

Il 17 giugno si è svolta nella nostra sede, una cena con la presenza di molti commensali. Il ricavato di questa serata di solidarietà organizzata dalla Parrocchia San Martino di Cinisello Basamo, è stato devoluto ad un progetto missionario che si svolgerà ad agosto ad Allipalli in India in cui diversi giovani si recheranno.

2

FONDAZIONE GRUPPO DI PESSANO CON BORNAGO

Sabato e Domenica 19 giugno si è inaugurato ufficialmente il gruppo di Pessano con Bornago che si è iniziato a formare nel 2015.

È il 40° gruppo sezionale che precede quello di Cormano e l'ultimo gruppo nascente di Melegnano.

FIACCOLATA MILANO-PALOSCO



Il 26 giugno, in occasione del 40° del gruppo Alpini di Palosco (BG), 9 corridori e un motociclista si sono trovati davanti al Sacrario Militare alle 2.00 del mattino per iniziare una fiaccolata che li ha portati dopo circa 66 Km (alternandosi più o meno ogni 2 Km) alle 8.00 in quel di Palosco.

L'iniziativa nasce per onorare la memoria del Colonnello Dante Belotti (figura importante della sezione di Milano) che riposa a Palosco.

Domenica mattina gli alpini di Palosco hanno inaugurato una targa alla memoria di Dante Belotti che è sita nella via omonima.

Nella foto in piedi da sx: Angelo Spina, Emiliano Paccati, Gabriele Boccaletto; Alessandro Orlandini (il prezioso motociclista); Fabrizio Folcio accosciati da sx: Michele Tresoldi; Franco Mauri; Gianluigi; Davide Tonicello; Giovanni Parravicini.

CAMPO SCUOLA ANA-PC sezione di Milano



Pochi giorni fa ha avuto inizio il "Campo Scuola"; tre giorni dedicati ai ragazzi che hanno potuto conoscere il mondo alpino e fare diverse esperienze legate alla protezione civile e alla cultura alpina. I partecipanti sono rimasti veramente entusiasti e non lo dico per fare sviolate, ma perché ho sentito direttamente le opinioni dei partecipanti. Un'iniziativa pienamente riuscita.

Il prossimo appuntamento con il campo scuola sarà il 18 settembre con un'escursione nella provincia di Como.

Fra i partecipanti avevamo anche tre ragazzi del nostro gruppo: Chiara e Francesco Muggeo e Michael Accardo.

Nelle voci dal gruppo troverete un altro scritto su questo argomento.

Non ci sono tanti impegni nel mese di luglio ne tanto meno ad agosto, per alcuni di voi le vacanze sono già iniziate per altri arriveranno, quindi vi auguro una buona estate che possiate passare giornate di svago e allegria.

Dimenticavo, per il raduno del 2° raggruppamento che si terrà a Desenzano del Garda, il 16 ottobre, andremo con il pullman e ci sarà occasione per fare una breve gita con pranzo; chi volesse partecipare si segni in sede in tempo utile.

A presto

Angelo Spina

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE	
Ven 1	
Sab 2	Campo Scuola ANA PC sezione di Milano
Dom 3	
Lun 4	Riunione Consiglio del Gruppo
Gio 7	Riunione di Gruppo
Dom 10	Ricorrenza
Lun 11	Riunione Capigruppo a Cesano 3P
Gio 14	"Gelato & Zanzare"

AUGURI !!! Buon Compleanno a:



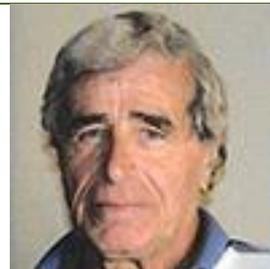
Massimo Larossa
4 luglio



Alessandro Manenti
6 luglio



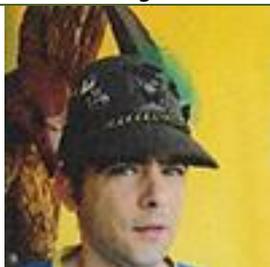
Giuseppe Pena
6 luglio



Pierluigi Mariani
8 luglio



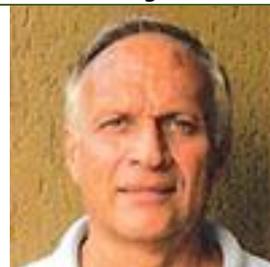
Massimo Figaroli
9 luglio



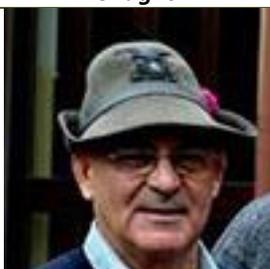
Roberto Pontiroli
11 luglio



Erminio Capelloni
13 luglio



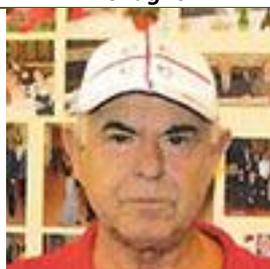
Guglielmo Cremona
15 luglio



Vincenzo Bonvissuto
18 luglio



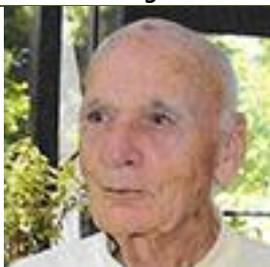
Angelo Dallavalle
20 luglio



Mario Bontempi
24 luglio



Marco Bottaro
26 luglio



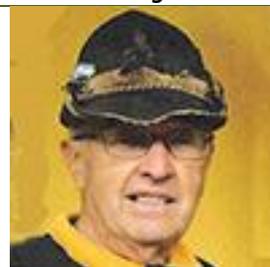
Giovanni Conti
2 agosto



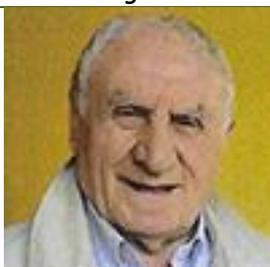
Alberto Gandini
3 agosto



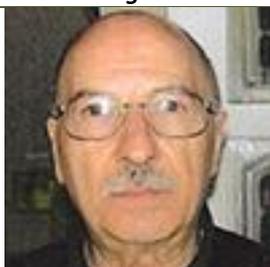
Roberto Pagani
10 agosto



Lino Riva
15 agosto



Ernesto Catanzaro
17 agosto



Rinaldo Marcolongo
18 agosto



Franco Cremascoli
21 agosto



Olimpio Saligari
26 agosto



Giovanni Pellizzaro
28 agosto



Vanni Mellerato
30 agosto



Giuseppe Ricci
30 agosto



VOCI DAL GRUPPO

Scrivo questo pezzo prendendo spunti qua e là da diverse situazioni, le quali comunque tutte mi riconducono allo stesso medesimo concetto.

L'idea per questo scritto mi è venuta guardando in TV un pezzo dello spettacolo di Benigni, andato in onda il 2 giugno, festa della Repubblica. Siccome anch'io come molte altre persone ho approfittato del lungo ponte per mettermi in viaggio non ho in realtà pensato molto a questa ricorrenza, fino a quando per caso mi sono imbattuto in questo programma. Benigni parlava della Costituzione, dei suoi valori fondamentali, della patria e del valore delle persone che hanno creduto in essa e che per essa hanno lottato. Troppo spesso, al giorno d'oggi, ci dimentichiamo di quei giorni. Ci dimentichiamo che tutto quello che abbiamo è stato guadagnato col sangue. E' vero, in Italia ci sono tantissime cose che non funzionano, che non vanno bene, che non ci piacciono e che dovrebbero essere cambiate.

Il mugugno popolare dice che i governi fanno schifo, di qualsiasi parte politica siano, le istituzioni non funzionano e che sono tutti ladri. Ricordiamoci però che l'Italia siamo noi, non sono solo gli altri. Troppo facile autoescludersi dalle colpe, e addossare sempre le responsabilità agli altri. Se non cambiano noi per primi niente cambierà. L'Italia siamo noi, e tutto quello che facciamo di negativo lo facciamo contro noi stessi. Ci vuole amore. Ci vuole rispetto. L'Italia siamo noi, questo è il nostro Paese, la nostra casa, il nostro cuore, la nostra mamma.

Come recita un ben noto scritto, la bandiera che rappresenta la nostra nazione simboleggia lo sforzo di chi produce col braccio e con la mente, è lo struggente dolore dei nostri emigranti, è il nostro insieme di gloriosa storia, tradizione e cultura. E' la nostra vita, ed essa ci unisce e ci rafforza. L'idea di patria e di appartenenza va instillata nei cuori fin da tenera età, e deve guidare le azioni future individuali e di gruppo.

Ricordo ancora con passione quando durante il servizio militare ci veniva insegnato che la bandiera italiana era l'autorità più alta della caserma, superiore al comandante stesso.

Ricordo quando entrai nell'ufficio del comandante per l'assegnazione dell'incarico, e mi avevano istruito di salutare prima la bandiera di guerra esposta nella bacheca di fianco a lui, e poi lui.

Ricordo, nello specifico, la bandiera di guerra, sporca, intrisa di vecchio sangue rappreso ed asciugatosi col tempo. Questa immagine è ancora nella mia testa adesso, e mi dà i brividi. E' l'immagine per eccellenza, non serve altro.

E' di questi giorni l'inizio del campionato europeo di calcio, l'Italia ha appena vinto la sua prima partita. Non mi soffermo sui commenti collegati al tifo perché non è il momento né il luogo adatto, ma mi innervosisce sempre l'atmosfera "occasionale" di patriottismo che si crea quando gioca la nazionale in eventi importanti.

Va bene la gioia, va bene l'entusiasmo, ma solitamente gli inni nazionali cantati a squarciagola e le bandiere spariscono subito dopo le partite o la fine dei tornei...E troppo spesso siamo Italiani se l'Italia del calcio vince...E solo in quelle occasioni...Ma ricordiamoci che patria e bandiera non sono solo un simbolo sportivo ma anzi qualcosa di ben più alto!

Aiutatemi, fate come me, portate sempre la bandiera con voi, anche se solo nel vostro cuore. Sempre. E' questo che conta.

Un abbraccio
Marco Bottaro



RIMPATRIATE FRA COMMILITONI

Uso il plurale perché coincidenza ha voluto, che nel mese scorso sia io (Angelo Spina) che Giuseppe Tonani, abbiamo partecipato ad un incontro con i nostri fratelli di naja.

Preciso che io non ho fatto il servizio militare con Giuseppe perché all'epoca non ero ancora nato. Giuseppe ha avuto il suo bel da fare per rintracciare i suoi commilitoni dopo 45 anni, io invece ho semplicemente accettato l'invito di un mio compagno di naja, Stefano Rivolta che si è sbizzarrito con l'aiuto dei social network, nel ritrovare alcuni di noi del 10° '94, Guastatori Alpini del Btg. "ISEO" e a 21 anni dal congedo ci siamo trovati nell'Oltrepò pavese.

È stato molto bello ritrovarsi, sembrava fosse passato solo un giorno dal congedo e speriamo che questo sia il primo di numerosi ritrovi.



Cedo la parola a Giuseppe Tonani:

<< Da tempo meditavo di organizzare una rimpatriata con i mie ex commilitoni.

Così che lo scorso inverno, complice la brutta stagione, ho fatto delle ricerche tramite Internet sulla base di un documento con nomi cognomi ed indirizzi che ci era stato consegnato e, gelosamente custodito, in occasione del congedo militare.

Un documento su cui lavorare; prezioso, quanto obsoleto.

I recapiti erano riferiti ad un'epoca in cui si viveva ancora, chi più chi meno, all'ombra del "bursin del vecio".

Fondamentali sono stati i numeri civici delle rispettive vie dove poter fare una telefonata e sperare in qualche persona di storica memoria.

Devo ammettere di avere avuto una buona dose di fortuna, anche se non tutte le notizie che cercavo sono andate a buon fine.

Per qualche commilitone sono arrivato troppo tardi! Era già "andato avanti".

Facevamo tutti parte del II° Contingente '70 - V° Reggimento Artiglieria da Montagna - Gruppo Vestone - Reparto Comando di Stanza a Merano, il cui ultimo contatto risale a 45 anni orsono, l'anno del congedo militare (settembre 1971).



Con circa una metà dei 34 ex commilitoni, con qualche consorte al seguito, ci siamo ritrovati l'11 Giugno scorso per un pranzo in compagnia.

Un incontro indimenticabile. Qualcuno quasi irriconoscibile nell'aspetto ma non nel carattere.

I "ti ricordi" narrati con dovizia di particolari si sprecavano. Rivedere assieme le poche foto disponibili, ancora in bianco/nero (il colore era ancora un lusso),

Abbiamo condiviso una gran bella giornata di quelle che spesso leggiamo sul nostro mensile L'Alpino, ma che questa volta mi trovavo ad essere protagonista.

Come è consuetudine in queste circostanze non poteva mancare l'appuntamento al prossimo anno, magari con qualche ex commilitone in più.>>

TRE GIORNI AL "3P" CON IL CAMPO SCUOLA ANA-PC SEZ. DI MILANO

Ero già emozionato al pensiero che gli alpini potevano trasmettere qualcosa di costruttivo per i ragazzi quando ho saputo che avrebbe potuto partecipare anche mio figlio e mi sono emozionato ancora di più.

All'ingresso al campo scuola mio figlio non era molto entusiasta ma con il passare delle ore vedevo sempre di più sia il suo coinvolgimento che quello di tutti i ragazzi /e che si sono comportati in una maniera esemplare .

Ho visto un affiatamento tra di loro da farmi avere un po' di malinconia.

Credo che questa esperienza abbia fatto crescere molto i ragazzi e sinceramente ha lasciato molta ricchezza interiore anche a me. Non nascondo che quando il colonnello Pivetta ha raccontato parte del suo vissuto mi sono commosso tantissimo e la cosa che più mi ha stupito è stato l'interesse degli allievi e quello di mio figlio che subito dopo l'intervento del colonnello (onorato di aver fatto la sua conoscenza) mi ha tolto il cappello e lo ha indossato. Credo che questa avventura abbia lasciato tanto a questi ragazzi; c'è da dire che quando si parla di Alpini nulla è impossibile e proprio come ha detto il colonnello si ha quella fratellanza che è difficile spiegare e un qualcosa che si porta dentro il cuore . Il mio pensiero per il prossimo anno sarà sicuramente un successo perché quando ci sono gli Alpini c'è sempre amore e loro lo trasmettono in una maniera straordinaria.

W gli Alpini!

Rosario Accardo